

Da Microsoft i progetti su misura per le onlus

di **Caterina Ruggi d'Aragona**

Potere della nuvola. «In Africa del Nord, dove ci sono 18,4 milioni di persone a rischio di malnutrizione acuta, ad Haiti, e ovunque operi in difesa del diritto a cibo, salute e lavoro, il nostro personale può oggi consultare il database della nostra organizzazione costantemente aggiornato e comunicare in tempo reale con i nostri sostenitori». Lo riferisce Maurizia Iachino Leto di Priolo, presidente della neonata Oxfam Italia, arrivata su cloud grazie alla recente iniziativa di responsabilità sociale di Microsoft Italia.

«Aiutiamo le onlus con sedi in Italia a essere più efficienti, donando la versione più innovativa della nostra tecnologia - dice Roberta Cocco, direttore Responsabilità sociale di Microsoft Italia - che fa leva sui benefici offerti dal modello cloud in termini di costi, gestione, manutenzione e produttività: i servizi sono pagati a consumo, gestiti, aggiornati e migrati direttamente dal fornitore (con risorse minime e massima affidabilità), accessibili da differenti dispositivi, in flessibilità. Fiore all'occhiello è finora il progetto realizzato con Tempestive (uno dei sei partner) per Oxfam Italia a cui abbiamo fornito, al suo debutto con uno staff di altissimo livello, tecnologia Cloud di Office 365 e di Windows Azure, portando infrastruttura e prodotti applicativi».

Cinque mesi dopo l'annuncio, all'Ngo Day di venerdì scorso Microsoft Italia ha presentato cinque realizzazioni. Di Oxfam si è detto. Per la Cooperativa solidarietà e servizi è stato attivato il portale Sharepoint, per Ciessevi (Centro servizi per il volontariato nella provincia di Milano) un progetto completo di cloud computing su Office 365; per la Fondazione Rava - Nph Haiti software per aggiornare i 90 pc donati da Hp, per Emergency la migrazione di più di metà delle caselle di posta elettronica da Zimbra ad Outlook spostandone la metà su cloud.

E non finisce qui. Nel primo semestre 2012 Microsoft Italia ha donato 4,5 milioni di dollari in software. L'obiettivo annuale dei 7 milioni è vicino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

